



Corvetto
A sinistra, il ponte che collega l'Autosole alla città. Sopra, il progetto della sua demolizione: l'attuale circolazione di auto non ne giustifica la permanenza

della memoria industriale della zona. La «rivoluzione» è oggi in fase di progettazione definitiva, con l'obiettivo di vedere gli operai al lavoro dal 2021, dopo un intervento di adeguamento sismico dell'intero ponte.

L'iniziativa di Palazzo Marino si estende anche agli altri due punti della città sopraelevata. A lungo termine, l'idea è di demolire il ponte al Corvetto: troppo poche le trenta vetture al minuto che secondo le ultime rilevazioni percorrono quel tratto di strada durante le ore di punta per giustificare la permanenza in vita di una struttura tanto ingombrante. Nei piani cambierà anche il cavalcavia di Monte Ceneri, che s'immagina di trasformare in una versione milanese di *high line* verde, attraversato da un percorso ciclopedonale e da una corsia riservata ai tra-

In giunta



● Palazzo Marino (foto: l'assessore Pierfrancesco Maran) ha annunciato la futura demolizione del viadotto al Corvetto

● Lanciato un bando per ripensare il cavalcavia Monte Ceneri e Bussa

sporti pubblici. Nell'immediato invece, l'operatore dovrà proporre «contestualmente» un progetto estivo per animare ad agosto (per un minimo di cinque a un massimo di venti giorni) con iniziative di carattere ludico, culturale, sportivo, assistenziale e commerciale entrambi i cavalcavia, che per l'occasione saranno chiusi al traffico per il periodo di sperimentazione.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran: «Qualche settimana fa abbiamo detto che stiamo lavorando per l'abbattimento del cavalcavia del Corvetto, e oggi partiamo con un progetto sperimentale: vogliamo infatti iniziare a sperimentare, in periodi di scarso traffico, l'effetto che può avere la futura eliminazione del Corvetto e una rifunzionalizzazione del Monte Ceneri». «Per la nuova mobilità di Milano abbiamo idee nuove per i cavalcavia — ribadisce il collega alla Mobilità, Marco Granelli —. Preferiamo una città con meno auto e meno veicoli che sfrecciano a grande velocità sotto le case».

A criticare la svolta è l'azzurro Fabrizio De Pasquale. «La chiusura di ben tre cavalcavia è l'ultimo oggetto della furia anti-auto dei talebani pseudo ambientalisti che governano Milano — protesta il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale —. Togliendo spazi alla circolazione il traffico si concentrerà in altre vie dove le auto incolonnate inquinaeranno maggiormente. Non a caso nonostante tutti gli esperimenti fallimentari della sinistra in materia di mobilità Milano è sempre in vetta per superamento delle giornate di inquinamento».

10

Milioni di euro il prezzo a cui è stato comprato un anno fa l'immobile di via Bettinelli da Ricerca 12 del gruppo Benetton. Il cantiere, secondo le previsioni, durerà un anno e mezzo

65

Mila gli studenti fuori sede a Milano (sui 193 mila totali). Di questi, 15 mila, circa un quarto, sono stranieri. Soltanto il 10 per cento di loro trova attualmente posto in una residenza studentesca

Terrazza e coworking al posto del traliccio Il residence per studenti con vista sulla Darsena

Demolito l'ecomostro, pronto il cantiere in via Bettinelli Dalla Bocconi al Politecnico: l'affare degli universitari

Un anno fa è stato comprato per dieci milioni, di qui a fine 2020 triplicherà il suo valore trasformandosi in studentato e coworking per giovani, con terrazza panoramica sul tetto.

L'immobile di via Bettinelli rilevato da Ricerca 12 (gruppo Benetton) è quasi pronto per rinascere e il cantiere durerà un anno e mezzo. Finito di demolire il traliccio Telecom — «l'ecomostro» — che dall'alto dei 60 metri campeggiava sulla Darsena, ora manca da decidere la facciata. Sul tavolo ci sono sei rendering, uno delle quali immagina abbaini su un tetto grigio «alla parigina»: in queste settimane il committente deciderà quale presentare alla Soprintendenza.

Il modello (edifici per studenti, con almeno un terzo di camere a prezzo calmierato, insieme ai coworker) è diffuso all'estero, con società specializzate nel settore, non ancora in Italia. Ma siamo al giro di boa. L'olandese The Student Hotel (che ha aperto a Firenze, Bologna, Roma) cerca da tempo sede a Milano ed è in dirittura d'arrivo, ad esempio. Mentre i colossi dell'immobiliare italiano, annusando l'affare, provano ad entrare in forze nel mercato. Hines sta costruendo in via Giovenale, in viale Isonzo e all'ex consorzio agrario di via Ripamonti, e offrirà borse di studio; poco più in là, all'ex provveditorato, Antirion ne sta edificando un altro; in viale dell'Innovazione e in via Stella Bianca si muove Investire Sgr. Ancora, c'è fermento in Ripa di Porta Ticinese, 220 posti letto convenzionati, un'altra struttura in via Pianell.

Dal lato loro premono l'acceleratore gli atenei. Si pensi al campus della Bocconi alla ex Centrale del latte, alla resi-



Come sarà Un rendering dello stabile di via Bettinelli al termine dei lavori

denza in viale Bligny o allo studentato dello Iulm in Cascina Moncucco, ai progetti del Politecnico per piazza Ferrara e via Balducci. In generale sono strutture piccole, non arrivano a 200 posti letto, per essere più flessibili.

Ricerca 12, guidata dal direttore generale Aldo Giacin, aprirà a fine anno il primo studentato in via Enrico Noe con 130 camere, ristorante, coworking. L'idea è offrire ai ragazzi i servizi di supporto alla socialità che consentono a chi si trasferisce di inserirsi nel contesto cittadino. Come sarà Milano, quando tutti

I tempi

Alle Belle arti il progetto della facciata. Un anno e mezzo di lavori per completare l'edificio

questi progetti saranno completati? Ancora molto indietro rispetto alle altre città d'Europa, dicono gli esperti.

La ricettività per i giovani è il tallone d'Achille degli atenei. Le sistemazioni sono ancora care a dispetto delle molte convenzioni. Eppure il target è ghiotto: su 193 mila universitari totali, 65 mila sono fuori sede e di questi circa un quarto (15 mila) stranieri, in crescita. Ebbene, soltanto il 10 per cento di loro trova posto in una residenza studentesca: quota bassissima se confrontata con altre capitali. Mentre i privati, che affittano a 7-800 euro al mese (contro i 5-600 in altre città), ultimamente si stanno orientando sugli affitti brevi per turisti — che richiedono più impegno nella gestione, ma possono diventare molto remunerativi.

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporto Assolombarda

Tasse, più 8% in 7 anni per uffici e capannoni

Restano elevati anche per il 2018 i tributi locali sulle imprese. Sebbene si registri una lieve riduzione della pressione fiscale sul 2017 sia per gli uffici che per i capannoni (-0,2%); negli ultimi 7 anni di rilevazione sugli uffici la pressione fiscale è aumentata dell'8,3% (in media 593 euro in più), mentre per i capannoni industriali si è giunti a 3.113 euro (+8,5%). Secondo il 7° Rapporto sulla fiscalità locale promosso da Assolombarda, i Comuni con la pressione fiscale più alta sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai 3 capoluoghi. I primi cinque (considerando Imu, Tasi e Tari su uffici e capannoni) sono Milano, Sesto San Giovanni, Paullo, Rozzano e Cologno Monzese. Monza e Lodi sono in 7ª e 10ª posizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



ACQUISTIAMO DIAMANTI

Aperti tutti i giorni
dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato
sabato compreso



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO
ORO PURO
34,70
euro
al grammo

ACQUISTIAMO
ORO USATO
24,10
euro
al grammo